

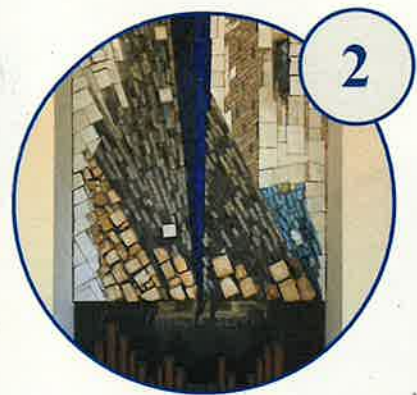


1

don
Luciano
Carnessali

Godenzo 1928 - Pietramurata 2003

Mentre frequenta il Seminario Maggiore di Trento scopre la passione per la pittura. Essenzialmente autodidatta, frequenta negli anni Sessanta i corsi di anatomia artistica presso l'Académie de la Grande Chaumière di Parigi. Si dedica quindi in seguito alla scultura: la sua enorme produzione in campo plastico è rivolta al soggetto di natura religiosa, pur riconoscendo il sacro anche nel tema profano. È parroco di Seo fino alla morte: nel 2012 Stenico gli dedica un convegno "Ricordo di don Luciano Carnessali: sacerdote, uomo di montagna, artista".



2

Cesarina
Seppi

Trento 1919 - 2006

Formatasi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, si diploma nel 1942. Nella sua produzione giovanile l'artista predilige i temi del paesaggio, della natura morta e del ritratto, ma dagli anni Sessanta abbandona il figurativo per rappresentare la realtà in maniera astratta, con l'uso di tecniche e materiali diversi come le tessere musive, i metalli, il vetro. Una sua interpretazione personale del ciclo della vita, raffigurata per mezzo di una clessidra scomposta, orna la tomba della famiglia Volpi. Nel 1972 è insignita nel "Drappo di San Vigilio".



3

Othmar
Winkler

Brunico 1907 - Trento 1999

Originario di Brunico, frequenta la Scuola Professionale per Apprendisti scultori di Ortisei in Val Gardena. Tra gli anni Venti e Trenta, i suoi studi e le tormentate vicende personali lo portano a viaggiare e soggiornare in Italia e nei territori austro-germanici. Durante la seconda guerra mondiale e negli anni successivi si dedica all'arte sacra lignea, per passare poi a soggetti profani lavorando il bronzo. Per il Famedio degli Uomini Illustri del Cimitero di Trento realizza le erme di Battisti e Degasperì.



4

Andrea
Malfatti

Mori 1832 - Trento 1917

Si forma a Milano all'Accademia di Brera e apre un laboratorio di scultura del marmo a Trento, ma la sua carriera lo porta a viaggiare per realizzare opere su commissione e per partecipare ad esposizioni d'arte tra Parigi, Milano, Torino, Napoli, Roma. Numerose le sue realizzazioni per il Cimitero monumentale di Trento. Nella cripta del sacrario militare è conservato il modello in gesso della *Deposizione dalla croce*, dal quale è stato realizzato il marmo con cui Malfatti ha partecipato all'Esposizione Universale di Parigi nel 1889.



5

Stefano
Zuech

Arsio 1877 - Trento 1968

Si forma artisticamente a Vienna e a Roma, e dal primo dopoguerra lavora principalmente in Trentino, dove realizza importanti monumenti scultorei ed insegna presso la Scuola Industriale di Trento. Nei suoi lavori, esposti in importanti mostre d'arte, si esprime con forza l'ideale classico derivante dagli studi sulla statuaria antica. Alla città di Trento l'artista offre in dono il bozzetto dell'opera *Aeternitas*, con la quale ha vinto importanti premi internazionali, collocata nel 1951 nel Famedio degli Uomini Illustri.



6

Eraldo
Fozzer

Trento 1908 - 1995

Artista autodidatta, inizialmente lavora nella ditta di marmista del padre Giovanni. Nel 1935 vince il primo premio ad una mostra d'arte trentina con il bronzo *Angelo*: il motivo dell'angelo, solitario o in gruppo, sarà spesso presente nella produzione di monumenti funerari commissionati all'artista. Per il Mausoleo del Doss Trento realizza il busto in marmo di Cesare Battisti: una copia dell'opera è anche a Palazzo Venezia a Roma. Dal 2014 i suoi resti mortali sono conservati nel Famedio degli Uomini Illustri.



7

Ilario
Passamani

Rovereto 1891 - 1974

Nasce a Rovereto nel 1891. Si forma a Firenze dove frequenta l'Accademia di Belle Arti. Lavora alle sculture del Duomo di Milano e ad altre chiese del nord Italia, arrivando anche a Roma con diverse opere nei cimiteri monumentali. Negli anni del fascismo, essendo contro il regime, chiude il suo laboratorio e lavora per altri committenti. Alla fine della Seconda Guerra Mondiale riapre la bottega e lavora fino alla sua morte nel 1974.



8

Ermete
Bonapace

Mezzolombardo 1887 - Trento 1943

Formatosi nelle accademie di Vienna, Torino e Roma, si dedica all'insegnamento e all'attività di scultore, realizzando soprattutto monumenti celebrativi e sepolcri di famiglia: tante sue opere si trovano nei Cimiteri monumentali di Trento e Mezzolombardo. La sua produzione artistica per la città dei morti spazia dal ritratto del defunto al soggetto religioso. Per la famiglia dell'artista Andrea Malfatti, realizza la lapide con il profilo in rilievo dell'amico scultore.

LA MEMORIA INDIVIDUALE E L'IDENTITÀ COLLETTIVA

Cimitero monumentale di Trento

itinerario artisti

Progetto a cura di
Dipartimento Architettura e Ambiente
Liceo delle Arti "A. Vittoria"
Soprintendenza beni culturali

Questa è una piccola guida degli artisti le cui opere ornano monumenti funerari del quadrante meridionale del Cimitero monumentale di Trento. Si tratta di una selezione dei più rappresentativi scultori locali che, tra la fine dell'Ottocento e gli anni Novanta del secolo scorso, con linguaggi diversi hanno fornito un contributo personale sul tema della morte, reinterpretando antiche simbologie e temi iconografici di carattere religioso.

Gli studenti della classe 3B A.A. a.s.2021-22

Antoniolli Asia
Bana Klajdi
Benraghay Saadia
Costa Letizia
De Eccher Nicol
Debiasi Elisabetta
Durato Luca
Nikollbibaj Veronika
Pace Alessio
Pagliuca Kathrina Gloria Maria
Panatta Aurora

Pedri Rachele
Prevedel Iris
Rana Karin
Resta Nicole
Schmid Jennifer
Svaldi Benedetta
Tessadri Giacomo
Toccoli Serena
Toffanetti Valentina
Tran Karima
Zennari Camilla



COMUNE DI TRENTO



don Luciano
CARNESSALI



Cesarina
SEPPI



Othmar
WINKLER



Ilario
PASSAMANI



Andrea
MALFATTI



Ermete
BONAPACE



Eraldo
FOZZER



Stefano
ZUECH